



Bollettino fitosanitario della provincia di Firenze

Emesso il 13/10/2016

ANALISI METEO CLIMATICHE

Pioggie

le piogge cadute negli ultimi sette giorni hanno raggiunto cumulati che, salvo rari casi, si assestano tra i 10 e i 40 mm, e che hanno interessato dai 3 ai 5 giorni

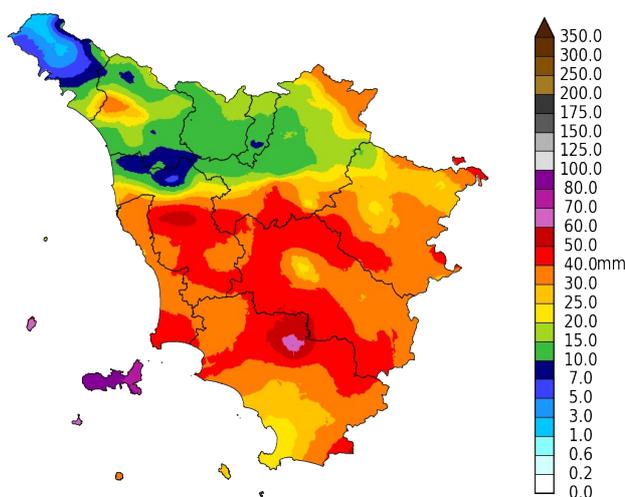
Temperature

le temperature hanno subito un brusco ribasso che si è concretizzato con valori inferiori di circa 3° inferiori alle medie del periodo per le minime ed anche 4-5° per le massime.

Dalle previsioni meteo

Le previsioni indicano per i prossimi sette giorni tempo instabile con possibili piogge ancora almeno sino a sabato, da domenica alternate a fasi soleggiate. Le temperature dovrebbero riportarsi su valori nella media già dalla giornata di venerdì/sabato, per poi rimanere stabili. (fonte [Consorzio Lamma](#))

Cumulato Precipitazione dal 06/10/2016 al 12/10/2016



OLIVO

Fenologia

Con l'abbassamento di temperatura a cui stiamo assistendo il progresso della maturazione e quindi dell'inolizione (processo di trasformazione degli zuccheri in olio) sono un po' più lenti. A seconda delle varietà è possibile rilevare repentine modificazioni dei caratteri di maturazione esteriore come la colorazione della buccia, che è importante ricordare non è strettamente correlata alla quantità d'olio e alla reale maturazione della polpa.

Mosca delle olive

Rischio per la coltura

Il rischio LOCALIZZATO in areali olivicoli con microclima favorevole.

Entità del rischio

BASSO, le temperature in calo allungano i tempi di sviluppo dell'insetto.

SITUAZIONE

Secondo i dati rilevati sul territorio regionale le ovodeposizioni appaiono in ulteriore generale calo, e questa settimana veramente poche le aree ristrette dove si rilevano ovodeposizioni in corso ed in aumento.

Seppur la mosca quest'anno abbia creato maggiori problemi rispetto ad una media storica, la realtà da zona a zona da varietà a varietà è molto differente. E come appare da varie elaborazioni in generale l'attacco è inferiore a quello che si verificò nel 2014, complice in primis una carica produttiva 2016 in molti casi molto più alta, e condizioni ambientali e di piovosità estiva completamente differenti.

In generale ovodeposizioni in calo basse o assenti.

In molti areali si era già concluso il monitoraggio settimana scorsa, e con questa settimana si fermano le attività di rilievo in campo anche nelle aree rimanenti.

Ancora per questa settimana riportiamo nel bollettino la tabella delle uova dove rilevate, per visualizzare i dati dell'infestazione attiva riportiamo il link alla pagina di visualizzazione.

[Visualizza i dati](#)

Legenda per infestazione attiva (IA) si intende: uova (u) + larve di 1° età vive (I1v) + larve di 2°età vive (I2v) che rappresenta la frazione più sensibile al trattamento con insetticidi ovo-larvicidi, nr non rilevato ma non sotto trattamento, nc non confrontabile (per mancanza di dati precedenti). Le località evidenziate sotto trattamento sono aree in cui già la settimana precedente hanno superato la soglia, e quindi che sia stato effettuato o meno il trattamento nell'oliveto monitorato sono considerati tali.

Negli oliveti del monitoraggio, essendo oliveti in produzione di aziende reali, per molti motivi i trattamenti a volte non possono essere eseguiti, oppure hanno presentato problemi. Per questo motivo potete trovare punti di monitoraggio in cui l'infestazione attiva continua a crescere anche quando ha superato la soglia di intervento.

Sopra la soglia del 10% di infestazione attiva.

Non è più possibile effettuare trattamenti larvicidi, organizzare le operazioni di raccolta di in modo da svolgerla nel modo più tempestivo possibile (sarebbe inutile anticipare la raccolta e realizzarla in tempi troppo lunghi), e rispettare tassativamente I TEMPI DI CARENZA (tutela del consumatore) e dei TEMPI DI RIENTRO (tutela degli operatori) dei prodotti eventualmente usati in precedenza.

- con infestazione tra il 5 e il 9%

Se possibile programmare l'anticipo della raccolta, ed ancora più importante realizzarla, quando partita, nei tempi più brevi possibili.

- con infestazione attiva inferiore al 5%

Organizzare in modo tempestivo (impiegare meno tempo possibile dall'inizio) le operazioni di raccolta ottimizzando il più possibile i parametri di corretta maturazione per iniziare

Agricoltura biologica

Per chi è in biologico e/o usa tecniche di difesa con attrattivi alimentari avvelenati, repellenti, antideponenti, mantenere la copertura, anche in caso di eventi meteorici che lo possano dilavare il prodotto dalla vegetazione. In queste categorie di prodotti rientrano i prodotti fitosanitari a base di rame, caolino e

Comune	Località	40	41
BAGNO A RIPOLI	S. Andrea a Morgiano	8	-
BAGNO A RIPOLI	Via dell Torricella	3	-
BAGNO A RIPOLI	Lappeggi	0	-
BAGNO A RIPOLI	Cascine del Riccio	-	-
BAGNO A RIPOLI	Apparita	1	1
BAGNO A RIPOLI	Montisoni	1	0
CALENZANO	Sommaia	2	-
FIESOLE	S Andrea a Sveglia	-	-
FIESOLE	Poggiopiano	4	1
FIRENZE	Trespiano	2	3
FIRENZE	Girone	6	-
FIRENZE	Marignolle	0	1
FIRENZE	MONTERIPALDI	-	-
IMPRUNETA	Mezzomonte	2	1
IMPRUNETA	Monteoriolo	3	1
IMPRUNETA	Colleramole	1	2
SCANDICCI	San Martino alla palma	-	-
SCANDICCI	Cerbaia	3	1
SCANDICCI	Castelpulci	3	2
SCANDICCI	Scandicci Alto	-	-
SCANDICCI	Vigliano	0	1
BARBERINO VAL D'ELSA	Tignano	0	2
GREVE IN CHIANTI	Montagnola	1	0
MONTEPERTOLI	La Ripa	-	-
MONTEPERTOLI	Gigliola	2	0
MONTEPERTOLI	Fezzana	4	2
SAN CASCIANO VAL DI PESA	Cigliano	3	1
SAN CASCIANO VAL DI PESA	Senecchiolo	3	1
SAN CASCIANO VAL DI PESA	La Romola	3	-
SAN CASCIANO VAL DI PESA	Decimo	1	2
TAVARNELLE VAL DI PESA	Tavernelle	1	3
DICOMANO	Orticaia	4	-
PELAGO	Carbonile	2	0
PONTASSIEVE	Monteriffrassine	1	3
PONTASSIEVE	Capitano	-	1
PONTASSIEVE	Santa Brigida	0	-
PONTASSIEVE	Montebonello	-	-
RUFINA	Selvapiana	2	1
CAPRAIA E LIMITE	Via Valicarda	-	-
CAPRAIA E LIMITE	Castra	4	-
CAPRAIA E LIMITE	Castra	-	-
CERRETO GUIDI	Via valbugiana	3	-
CERRETO GUIDI	San Zio	3	-
EMPOLI	Monterrapoli	0	-
EMPOLI	Torribina	-	-
LASTRA A SIGNA	Malmantile	1	1
LASTRA A SIGNA	Via G. Bruno	8	-
MONTELUPO FIORENTINO	Pulica	2	4
MONTELUPO FIORENTINO	Bobolino	6	-
VINCI	Diana	-	-
VINCI	Campagliana	6	-
VINCI	Sant'Amato	1	-
VINCI	Barano	-	-
VINCI	La Magrina	3	-
VINCI	Faltognano	3	-
FIGLINE VALDARNO	loc. Ponte agli Stolli	2	0
INCISA IN VAL D'ARNO	Loppiano	1	0
REGGELLO	San Lorenzo	-	0
REGGELLO	Donnini	3	1
RIGNANO SULL'ARNO	San Prignano	0	0
RIGNANO SULL'ARNO	S. Donato in Collina	2	-
CASTELFIORENTINO	Vallecchio	-	1
CERTALDO	Pino	-	0
CERTALDO	Fiano	0	1
GAMBASSI TERME	Varna	-	0
MONTAIONE	Montadorno	3	2

e attrattivi alimentari con spinosine. Le strategie sopra citate quindi non seguono la logica del trattamento larvicida, ma devono proteggere le olive dall'ovodeposizione. Ormai non è più

possibile utilizzare prodotti a base di rame che hanno un tempo di carenza di circa 20 giorni.

RISPETTARE i tempi di carenza dei prodotti usati.

Occhio di pavone e Cercospora

Negli oliveti che hanno manifestato sintomatologie diffuse di occhio di pavone può essere utile un trattamento a base di rame, da effettuare con tutte le accortezze per rispettare i tempi di carenza o subito dopo la raccolta.

Suggerimenti per la raccolta e lo stoccaggio delle olive

Per quanto riguarda le caratteristiche varietali si ricorda anche che le principali cultivar presenti in Toscana sono riconducibili al seguente schema di massima:

Leccino maturazione precoce e uniforme. Moraiolo maturazione tardiva e uniforme. Frantoio maturazione tardiva e scalare. Pendolino maturazione tardiva e scalare.

Può essere utile sottolineare che rispetto a questo schema quest'anno si notano delle forti variazioni per quanto riguarda l'invasatura, talvolta anche all'interno dello stesso oliveto.

Con le informazioni derivanti da studi scientifici a disposizione, si può affermare che le migliori caratteristiche organolettiche e di conservabilità dell'olio si ottengono tendenzialmente con olive che non hanno ancora raggiunto la completa maturazione, anche definita maturazione fisiologica.

Ovviamente queste considerazioni si sommano poi a motivazioni aziendali a carattere tecnico o organizzativo che necessariamente influiscono sulla scelta dell'epoca di raccolta.

Tra queste si segnala l'opportunità di procedere ad una raccolta anticipata in occasione di infestazioni di mosca olearia ai primi stadi di sviluppo (uova, larve di prima e di seconda età). Anticipare la raccolta consente in questo caso di frangere le olive prima che le larve all'interno delle drupe determinino danni sensibili alla qualità dell'olio, danni che si manifestano con valori di acidità e perossidi più elevati e con la presenza di difetti organolettici riscontrabili all'assaggio. Importante non solo l'anticipo ma ancor più la tempestiva raccolta, infatti sarebbe del tutto inutile iniziare anticipatamente per poi effettuare la raccolta in tempi molto lunghi.

Il distacco delle olive deve avvenire manualmente o mediante mezzi meccanici (agevolatori o scuotitori); sono da sconsigliare la "bacchiatura" con canne o pertiche e la raccattatura delle olive da terra; in questi casi infatti si andrà incontro, rispettivamente, al danneggiamento dei frutti e al recupero di olive in sovra maturazione molto spesso attaccate dalla mosca olearia. Queste olive cadute, che sono state più o meno a lungo a contatto con terreno, erba e altri elementi esterni, possono subire degradazioni ossidative o fermentative che conferiscono sapori sgradevoli all'olio.

I tempi di stoccaggio delle olive in attesa della frangitura dovranno comunque essere ridotti al minimo, si parla di tempi inferiori alle 48/36 ore in caso di olive molto sane, a maggior ragione quelle più colpite dalla mosca in cui sarà importante il conferimento in serata delle olive raccolte.

Nel caso si debbano immagazzinare olive sane, comunque per brevi periodi, in attesa della frangitura, sarà comunque necessario mantenerle in strati non superiori ai 10 cm di spessore in cassette di plastica forate (e all'occorrenza pulite), impilate l'una sull'altra, in locali freschi e ben aerati, al riparo dall'acqua, dal vento, dalle gelate e specialmente lontano da odori sgradevoli (stalla, gasolio, etc.).

E' sempre preferibile evitare di accatastare le cassette con le olive all'aperto sotto teli di plastica, e comunque scegliere luoghi molto ben riparati dal sole e dai venti freddi.

E' assolutamente da evitare l'accumulo di olive in sacchi di juta, di plastica o in mucchi a terra.

VITE

Sono terminati i monitoraggi nei vigneti.

Ricordiamo di segnalare con nastri colorati le piante che hanno manifestato sintomatologia che impongono analisi, potature separate o estirpazione.

DIFESA DELLE COLTURE

A prescindere dal tipo di prodotto fitosanitario usato, il principio di scelta dei dosaggi dovrebbe essere:

Suscettibilità elevata, alta pressione della malattia e/o presenza di sintomi, dosaggio massimo riportato in etichetta e ripetere il trattamento allo scadere del periodo di efficacia.

Suscettibilità medio bassa e assenza di sintomi, dosaggio basso riportato in etichetta, e allungare e attendere nuovi eventi infettanti per trattare.

Ricordiamo che con l'attuazione del PAN sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari il 26 novembre 2016 scade il termine per il controllo funzionale obbligatorio delle macchine per la distribuzione. [Visualizza le informazioni sulla pagina dedicata al PAN Regione Toscana](#)

NB per tutelare gli insetti impollinatori, non effettuare trattamenti insetticidi in periodo di fioritura della coltura trattata, e sfalcare l'erba sottostante prima di effettuarli.

Finalità e metodologia

Il servizio viene erogato in, in osservanza di quanto previsto dal D.lgs150 del 2012 "Attuazione della Direttiva 128/2009 CE che istituisce un quadro di azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari".

L'obiettivo perseguito è quello di fornire alle aziende agricole supporti tecnici per l'applicazione delle prescrizioni di difesa integrata introdotti dal PAN.

Con questo bollettino si vuole evidenziare lo stato fitosanitario della coltura, l'eventuale necessità di interventi di difesa ed il momento ottimale per la loro realizzazione allo scopo di evitare la realizzazione di trattamenti inutili o in momenti sbagliati.

I formulati indicati sono quelli riportati nei disciplinari di produzione integrata della Regione Toscana per l'anno 2016.